
MEM Summer Summit

12 progetti per il futuro del Medio Oriente Mediterraneo

Lugano, 25 agosto 2018



12 progetti per il futuro del Medio Oriente Mediterraneo

Lugano, 25 agosto 2018 – Davanti a un pubblico di 400 persone, alte autorità politiche, esperti, intellettuali e imprenditori, è stata presentata questa mattina presso il Palazzo dei congressi di Lugano la “Lugano Initiative”. Si tratta di un dossier – elaborato nel contesto del MEM Summer Summit organizzato dall’USI – che raccoglie 12 proposte concrete per lo sviluppo della regione del Medio Oriente Mediterraneo. Le idee sono frutto dell’impegno di 150 giovani provenienti da 30 Paesi della regione, che hanno lavorato insieme otto giorni a prescindere da differenze culturali e identità nazionali. Ecco in sintesi le proposte contenute nel documento, specchio anche delle problematiche vissute dai giovani di una vasta e determinante area che spazia dal Marocco all’Iran. In diversi casi si tratta di proposte inerenti nuove reti e piattaforme tecnologiche concepite oltre i confini politici, i cui attori saranno gli stessi partecipanti al MEM Summer Summit grazie alla loro variegata provenienza geografica.

1. Una informazione indipendente

Grazie al contributo di blogger e giornalisti indipendenti, l’obiettivo che si intende raggiungere è quello di creare una piattaforma online organizzata a rete, attraverso la quale condividere inchieste, storie, interviste da tutta la regione del MEM, andando oltre le singole dimensioni nazionali e le inclinazioni ideologiche.

2. Lotta alla corruzione

Si propone la creazione di una piattaforma online che punti a raccogliere informazioni e dati su casi di corruzione nei diversi Paesi, fornendo agli utenti una ‘mappa’ che indichi entità, luogo e tipologia della corruzione, alimentando il dibattito e la pressione perché si vada verso politiche di lotta al fenomeno. Un modalità di lavoro oggettiva e in sinergia con il sistema giuridico, che non si pone ideologicamente contro o a favore dei diversi governi.

3. Giovani di nuovo in politica

Con lo scopo di rendere i giovani più attivi nella sfera politica e più consapevoli del suo valore e delle sue potenzialità, si propone di creare una piattaforma online e offline, dedicata ai giovani dai 16 ai 26 anni. Si sottolinea la necessità di definire spazi fisici espressamente dedicati alla responsabilizzazione delle comunità locali circa la possibilità di risolvere problemi comuni in modo condiviso, alimentando un dialogo pratico e concreto tra cittadini e istituzioni.

4. Integrazione per i rifugiati

Con lo scopo di favorire l’accesso ai diritti e ai servizi da parte dei rifugiati nella regione MEM, si propone la creazione di una piattaforma costituita da numerosi attori (dal settore pubblico a quello privato, dalle associazioni non governative ai sindacati) che collaborino ad azioni concrete volte all’occupazione professionale. Con l’obiettivo – per esempio – di migliorare le condizioni di vita dei rifugiati in Grecia, la situazione è stata già analizzata nel dettaglio e la proposta è quella di fondare un’organizzazione non governativa che punti alla valorizzazione delle loro competenze professionali.

5. Nuovi valori condivisi

Attraverso la creazione di comunità informali gestite localmente, si propone la messa in atto di diverse attività finalizzate a proporre alle nuove generazioni valori che vadano oltre quelli tradizionalmente offerti in ambito politico o ideologico, grazie ad attività come gli sport di squadra o le arti.

6. Storie nuove

Per combattere le discriminazioni di genere e gli altri impatti negativi sulla società causati dalle ideologie politiche e religiose, la proposta è di incentivare la creazione di nuove narrazioni, spaziando dalla scuola ai media, dalla famiglia al sistema legale. In particolare si potrebbe costituire una piattaforma online quale luogo libero per la promozione di storie nuove, che sfruttino le tecnologie da una parte e la forza dell'espressione artistica dall'altra.

7. Sostegno a chi pensa oltre i confini

Al fine di promuovere la creazione di un'identità civile capace di trascendere i confini così come le divisioni culturali e sociali, si propone la costituzione di una rete di sostegno ai numerosi attori sul campo, che nei diversi paesi si adoperano alla promozione della pace e del dialogo.

8. Un ecosistema per lo sviluppo economico

Per superare i numerosi ostacoli vissuti oggi dal settore imprenditoriale, si propone un modello basato su un ecosistema costituito da tre categorie di partner: quelli del settore della conoscenza, quelli del settore della finanza e quelli attivi nell'ambito della comunicazione e dei media. L'ecosistema si fonda su partenariati e si sviluppa con le modalità di una startup.

9. Reti e sinergie tra università

Favorire lo sviluppo economico significa garantire l'accesso a una formazione di qualità, superando gli stereotipi rispetto a quella degli atenei della regione. Per raggiungere questi obiettivi la proposta è di creare una solida rete di collaborazione (sia sull'asse nord-sud che su quello sud-sud) e di scambio fra università e istituti o centri di ricerca con, per esempio, programmi di mobilità interuniversitaria che favoriscano lo sviluppo di nuove sinergie e che promuovano così un'immagine di apertura e di eccellenza.

10. Incentivare la ricerca e lo sviluppo

Con la convinzione che la crescita – sia economica che sociale – passi attraverso gli investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo, l'idea è quella di costituire una lobby capace di premere sui governi dei diversi paesi favorendo l'implementazione di politiche attente alle necessità del mondo accademico e scientifico.

11. Formazione uguale occupazione

L'accesso all'impiego è uno dei fattori determinanti della coesione sociale e alla sua base c'è una buona formazione. Con un approccio rivolto ai giovani, alle famiglie e al mercato del lavoro, si propone una politica di incremento dei fondi destinati alla formazione e alle opportunità di apprendistato, così come l'organizzazione di incontri informativi alla scoperta dei mestieri, implicando direttamente i genitori dei giovani.

12. Maggiore sensibilità rispetto ai cambiamenti climatici, grazie all'acqua

Sfruttando le numerose piattaforme d'informazione esistenti e grazie a un approccio dal basso, la proposta è quella di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica della regione rispetto ai rischi legati ai cambiamenti climatici, favorendo la condivisione di storie legate alle comunità e la messa in atto di azioni concrete utili.

Il MEM Summer Summit è stato organizzato dall'USI con il sostegno congiunto del Dipartimento federale degli affari esteri della Confederazione svizzera e del Ministero dell'Europa e degli Affari esteri francese, grazie al generoso contributo di diversi sostenitori privati e fondazioni.

Oggi e domani il Summit prevede numerosi incontri aperti al pubblico in cui verranno approfondite le tematiche geopolitiche della regione MEM; si tratteranno scenari per la ricostruzione materiale e lo sviluppo di politiche culturali; sarà messa a tema la relazione tra acqua, pace e confini; si parlerà dei nuovi modelli di cittadinanza, della transizione energetica, della formazione come motore di cambiamento; si discuterà delle infrastrutture, di come sia necessario ripensare l'economia, ma anche delle storie di successo sul campo, nonché di come promuovere narrazioni nuove e positive grazie all'arte e alla letteratura.

L'intenzione è quella di fare del Summit un luogo regolare di incontro e di approfondimento sulla regione, valorizzando la naturale funzione di ponte tra l'Europa continentale e il Mediterraneo giocata dall'USI e dalla Svizzera italiana. La prossima edizione è quindi prevista dal 15 al 25 agosto 2019.

Per maggiori informazioni: www.mem-summersummit.ch

Per foto ad alta risoluzione: www.mem-summersummit.ch/media/

Per restare aggiornati:

Facebook: www.facebook.com/USImem/

Twitter: https://twitter.com/USI_MEM

#MEMsummersummit

#USImem